



SCOPRIROVITO

GIUGNO 2019

L'Editoriale



Carissimi lettori,

Ho il piacere di ripresentare l'esperienza del giornalino della nostra scuola, dopo i successi raccolti con la precedente edizione con la Dirigente Filomena Lanzone che pubblicamente ringrazio per aver iniziato quest'importante iniziativa che valorizza una delle attività più qualificanti della nostra offerta formativa. Il giornalino, sotto la sapiente e coinvolgente guida della docente Prof.ssa Maria Teresa Caccuri che tutti noi ringraziamo, ci restituisce un quadro a tutto tondo della società e della microstoria contemporanea, viste dalla prospettiva dei ragazzi di Rovito. Esso è un'occasione per i nostri giornalisti in erba di ricostruire con la tecnica dell'indagine giornalistica spaccati di vita, spazi quotidiani, prospettive attese. Per chi legge è un piacevole tuffo nel mondo giovanile, con le sue intrepide ambizioni e gli sferzanti giudizi sul mondo degli adulti. Questo giornalino ha la pretesa di diventare il luogo in cui diverse intelligenze concorrono ad un unico obiettivo: i ragazzi, infatti, hanno utilizzato diligentemente le conoscenze disciplinari (storia, scienze, arte, italiano, etc.) per realizzare un costante miglioramento; hanno organizzato le informazioni disponibili in modo da renderle comprensibili a loro stessi e agli altri; hanno travalicato le conoscenze esistenti per porre nuove domande, elaborando prodotti innovativi e nuove modalità illustrative. Non ultimo, hanno interagito in modo costruttivo, lavorando insieme. Realizzare un giornale non è una cosa semplice, richiede forza di volontà, assunzione di responsabilità e abnegazione.

Per questo si spera di aver "sforato" un prodotto piacevole sia nella forma che nella sostanza. Quello che tra poco stringerete tra le mani è il frutto di un lavoro duro, ma certamente entusiasmante e pieno di soddisfazioni, molto curato nella veste grafica. Per concludere, un augurio speciale per questa rinnovata avventura agli alunni e ai docenti dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" di Rovito, perché si continui ad operare per lo sviluppo delle competenze linguistiche, promuovendo lo scambio di esperienze rafforzando il senso dell'identità e dell'appartenenza. A tutto questo può servire un GIORNALINO SCOLASTICO, oltre che a interpretare il forte bisogno di comunicare e a sperimentare lo straordinario potenziale creativo dei nostri giovani scrittori. E allora...AD MAIORA SEMPER, con la certezza che altri riconoscimenti arriveranno, a premiare l'impegno dei ragazzi e la professionalità dei docenti e di tutti gli operatori dell'IC "Tommaso Cornelio" di Rovito.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rosanna Rizzo



La Storia siamo noi



I FRATELLI BANDIERA... GLI EROI CHE HANNO FATTO LA STORIA

Nel mio paese ci sono strade e monumenti che ricordano personaggi storici importanti come i FRATELLI BANDIERA, due eroi del Risorgimento. Questi due patrioti veneziani aderirono alle idee di Giuseppe Mazzini che aveva fondato la "Giovine Italia", un'associazione diventata in quel periodo un punto di riferimento per tutti i gio-



vani che volevano un'Italia Unita e libe-

ra. Con un gruppo di amici, cercarono di aiutare le popolazioni calabresi contro il regno di Ferdinando II. Avendo appreso che a Cosenza era in atto una rivolta, sbarcarono alla foce del fiume Neto, nei pressi di Crotona dove però vennero a sapere che la rivolta si era conclusa, per la mancata partecipazione della popolazione. Decisero lo stesso di proseguire verso la Sila, ma furono traditi da alcuni compagni che li denunciarono. Furono così catturati dalla polizia borbonica presso san Giovanni in Fiore. Condotti a Cosenza dove vennero processati e condannati a morte. Furono fucilati il 25



luglio 1844 a Cosenza presso il Vallone di ROVITO. Prima di cadere sotto il fuoco dei gendarmi gridarono: "VIVA L'ITALIA". Il monumento nazionale ai caduti della spedizione dei fratelli Bandiera fu realizzato a Crotona.

Noemi Tutera

In alto Monumento Fratelli Bandiera a Rovito - a sinistra immagine dei due fratelli a Corfù prima della spedizione in Calabria.



Le strade storiche: un patrimonio da tutelare



Viale della Resistenza si trova nel comune di Rovito, in particolare è la strada dove è ubicata la mia casa al numero 59. Questo viale prende il

suo importante nome dalla RESISTENZA ITALIANA, movimento di combattimento contro i fascisti e i tedeschi che nasce nel 1943. Gli uomini di questo movimento di ribellione erano i partigiani, che combattevano perché volevano liberare l'Italia dal regime nazifascista. Le loro azioni sono state molto importanti per la liberazione del paese. I nazisti durante la Resistenza attuarono molte stragi contro la

popolazione, trattando in modo crudele i partigiani e le persone che li aiutavano. Anche in altri paesi europei come Francia, Polonia e Grecia, gruppi di partigiani combatterono per la libertà dei loro paesi. Grazie alla Resistenza, il 25 aprile 1945 ci fu la liberazione dell'Italia dai tedeschi. Ecco perché festeggiamo il 25 aprile. La pace e la libertà furono ridate al nostro paese.

Arnone Agostino Amerigo

FOCUS

25 aprile
LIBERI, TUTTI!



ROVITO... UNA VIA PER RICORDARE PEPPINO IMPASTATO



Lo sapevate che a Rovito c'è una piazza che porta il nome di Peppino Impastato? Giuseppe Impastato, conosciuto come Peppino, era nato a Cinisi, in provincia di Palermo, il 5 gennaio 1948. Era un giornalista

nato in una famiglia mafiosa. Fin da ragazzo aveva preso le distanze dai comportamenti mafiosi del padre e dei suoi parenti, denunciando attraverso una radio, le brutte azioni commesse dalla mafia di Cinisi. Nel 1978 si candidò alle elezioni provinciali ma nel corso della campagna elettorale venne assassinato dalla mafia. Alle elezioni, qualche giorno dopo, gli eletto-

ri di Cinisi votarono comunque il suo nome, riuscendo a farlo eleggere come consigliere comunale. Per me Peppino Impastato è un grande esempio di coraggio. I mafiosi dovrebbero capire che le leggi e le persone vanno rispettate e che per ottenere qualcosa non bisogna mai usare la violenza.

Davide Cesario / Toraldo Emanuele Angelo

LA MEMORIA
COME RISORSA



ROVITO... UN PAESE DA RACCONTARE



Rovito è un piccolo paese della Provincia di Cosenza appartenente alla fascia Presilana. Ci sono piazze e vie molto importanti, dedicate alla memoria di famosi personaggi storici, tra queste "Piazza Fratelli Ban-

diera" che ricorda due eroi del Risorgimento, due ragazzi che hanno lottato, combattuto e sono morti per l'Italia e per la Libertà. Un'altra piazza è dedicata a Peppino Impastato, un giovane che lottava contro la mafia per una società libera dall'ingiustizia. A Pianette di Rovito c'è poi una scuola intitolata a Tommaso Cornelio, medico-filosofo, nato a Rovito nel 1614, scrittore di molti

opere. Nel nostro paese ci sono anche molte chiese, la più importante è quella di Santa Barbara, situata sul punto più alto del paese. Noi siamo fieri di abitare in questo paesino perché ha davvero tante cose da raccontare!

Michela Pisani e Francesco Scarpelli



Ritratto di Tommaso Cornelio

PICCOLI CITTADINI CRESCONO STUDIANDO LA COSTITUZIONE



Maria F. Montalto

Conoscere la Costituzione è fondamentale per essere bravi cittadini di Rovito e del mondo. La Costituzione è la legge fondamentale del nostro Stato e contiene i diritti e i doveri dei cittadini. Tutti dovremmo imparare a rispettare persone e ambienti senza prendere in giro mai nessuno e lottare per quello che ci sembra giusto. Conoscere i nostri

diritti è importante ma abbiamo anche molti doveri da rispettare per vivere meglio. Dovremmo capire che nessuno può essere giudicato per le sue idee, per la lingua che parla, perché è ricco o povero e offrire il nostro aiuto a chi ne ha bisogno. Così come dice l'articolo 3: "tutti i cittadini sono uguali senza distinzione di lingua, di razza, di religione, di sesso". Ognuno ha il suo carattere con aspetti positi-

vi e negativi. L'articolo 34 dice che la scuola è aperta a tutti. Noi siamo felici di frequentare una scuola gratuitamente perché nelle scuole si apprendono molte cose e, anche se studiare, a volte è faticoso, sappiamo che solo andando a scuola riusciamo a comprendere i valori importanti della vita. Grazie alla nostra Costituzione!

Giovanni Iannuzzi / Maria Francesca Montalto / Toraldo Emanuele

PICCOLI CITTADINI



INQUINAMENTO? NO, GRAZIE!



L'inquinamento ambientale è sicuramente fra i problemi più importanti della nostra società. Noi pensiamo che nel nostro piccolo paese ci sia troppo inquinamento. Quando

andiamo nei parchi a giocare, spesso ci capita di vedere carte e lattine nei prati e spazzatura sparsa anche a terra. Gli adulti e i bambini dovrebbero rispettare di più l'ambiente e non buttare i rifiuti dappertutto, perché questa azione è molto pericolosa per l'ambiente e per la nostra salute. Noi redattori vorremmo dire a tutti voi di rispettare le regole della raccolta differenziata. Riusare i rifiuti contribuisce a conservare un ambiente più sano e ricco; per esempio con cin-

quanta lattine è possibile fare una caffettiera e altri oggetti utili. Noi siamo molto giovani e pensiamo che è un dovere di tutti mantenere l'ambiente pulito, pertanto invitiamo tutti a non inquinare Rovito, il nostro bellissimo Paese!

Francesca Gatto / Ludovica Federica Autolitano / Muraca / Marano Asia / Maria Iannuzzi



Disegno realizzato da Francesca Gatto / Ludovica federica Autolitano / Muraca

UN ECOMOSTRO NEL NOSTRO TERRITORIO



L'altro giorno ho fatto un brutto sogno: guardavo dalla finestra quando improvvisamente ho visto la discarica, situata nelle vicinanze del mio paese, allargarsi fino ad arrivare a casa mia. Nel sogno era diventata così grande che ho visto la mia casa dividersi in due. E' stata

una sensazione bruttissima!!! Quando mi sono svegliato ho capito che era un sogno ma ho pensato a questo enorme ecomostro che si nasconde nel nostro territorio e a quanti danni sta provocando. Vivendo vicino alla discarica infatti ci si



ammala di più, e le malattie che portano alla morte sono tante: malattie cardiache e tumore ai polmoni. Io sono molto preoccupato per la mia salute e quella dei miei compaesani. Vorrei svegliarmi da quest'incubo e avere la notizia della chiusura della discarica.

Scarnati Lorenzo



INCONTRO CON L'AUTORE DEL LIBRO "LA CALABRIA CHE FECE L'ITALIA"



Venerdì 29 Aprile è venuto a trovarci lo storico Gabriele Petrone, autore del libro "la Calabria che fece l'Italia, per raccontarci la drammatica storia dei fratelli Bandiera e dei loro compagni, morti nel Vallone di Rovito a Cosenza. Dopo essersi presentato abbiamo iniziato il nostro viaggio indietro nel tempo, quando, nel 1800, età del Risorgimento, l'Italia era divisa in tanti

piccoli Stati e occupata dallo straniero. I Fratelli Bandiera, come tantissimi altri patrioti, avevano degli ideali: Volevano un'Italia unita e non più sotto il controllo dello straniero., per questo motivo cominciarono a lottare e a combattere per far Risorgere l'Italia. La mamma dei due eroi, avendo capito il pericolo che stavano correndo, cercò di parlare con loro per convincerli a tornare indietro, ma inutilmente. I due fratelli continuarono la loro lotta e fecero una spedizione anche in Calabria ma furono traditi

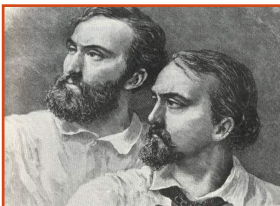
da un compagno e catturati dalla polizia borbonica. Vennero Poi processati e condannati a morte. La cosa che mi ha molto colpito nel racconto dello storico è il coraggio di questi due eroi che cantavano mentre si avviavano nel luogo dell'esecuzione *"Chi per la patria muor Vissuto è assai; La fronda dell'allor Non langue mai. Piuttosto che languir Sotto i tiranni E' meglio di morire Sul fior degli anni"*.

Francesco Scarpelli



"Chi per la patria muor Vissuto è assai; La fronda dell'allor Non langue mai. Piuttosto che languir Sotto i tiranni E' meglio di morire Sul fior degli anni".

IL RISORGIMENTO E I SUOI EROI... I FRATELLI BANDIERA



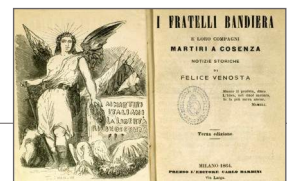
L'ottocento è il periodo del Risorgimento., periodo nel quale sono vissuti personaggi importanti che hanno fatto la storia. Tra i pa-

trioti del Risorgimento che combatterono per liberare l'Italia dagli stranieri ci furono i Fratelli Bandiera. Si chiamavano Attilio ed Emilio ed erano nati a Venezia rispettivamente il 24 maggio 1810 e il 20 giugno 1819. Le persone come loro che portavano avanti queste idee di liber-

tà non potevano però esprimere liberamente le loro idee perché sarebbero stati uccisi e quindi si riunivano in società segrete. Attilio ed Emilio Bandiera fondarono la "Esperia" ed entrarono in contatto con Giuseppe Mazzini che fondò un'altra società segreta: La Giovane Italia nata

per diffondere anch'essa idee di libertà. A Rovito c'è un monumento che ricorda questi due grandi eroi del Risorgimento.

Maria Iannuzzi/ Francesca Desirè Pia Gatto / Giovanni Iannuzzi / Scarpelli Francesco



IL MIO PAESE IN VERSI

Ciao ROVITO!
Così bello e fiorito!
Hai una grande storia
Che rimarrà sempre nella nostra memoria
Nel tuo vallone son morti due fratelli
Eran giovani e belli!
Patrioti forti e coraggiosi
Cantando, son morti gioiosi!
C'è il viale della Resistenza
Ricorda uomini che hanno lottato contro la violenza
Un patrimonio da conoscere e tutelare
Sei la mia terra e ti dobbiamo amare!

IL VALLONE DI ROVITO



Noemi Tutera / Elisa Perfetti / Sara Scrivano / Giovanni Iannuzzi / Matteo Marincolo

La storia

IL RISORGIMENTO



Toraldo Emanuele

L'Italia, nel 1800 era divisa in tanti piccoli stati. Il popolo voleva l'Italia unita e libera dagli stranieri.

Maria Francesca Montalto



Aida Timpone



Iniziò il periodo del Risorgimento. Gli uomini che combattevano per l'unità d'Italia erano i patrioti, che si riunivano in società segrete, la più importante fu la Carboneria.



Maria Iannuzzi



Francesca Gatto

A Cosenza furono catturati dalla polizia borbonica due giovani eroi: i fratelli Bandiera, che furono fucilati poi nel vallone di Rovito.



Michela Pisani

Scoppiarono i moti rivoluzionari, cioè le battaglie combattute dai patrioti contro gli stranieri che invadevano i territori Italiani.



Negli anni successivi scoppiarono tre guerre: le guerre d'indipendenza per riunire l'Italia in un unico Stato. Nel 1871 l'Italia divenne finalmente unita.

UN MONUMENTO RELIGIOSO E CULTURALE: LA CHIESA DI SANTA BARBARA



Il 17 aprile 2019, insieme ai compagni della classe quinta,

siamo andati a visitare la chiesa di Santa Barbara, Il monumento più importante del nostro Paese. Ad accogliere c'era una guida, che prima di entrare ci ha spiegato la storia e le origini della chiesa. Fu costruita nel XIII secolo, in stile romanico-gotico e ricorda il Duomo di Cosenza. La

facciata è caratterizzata dalla presenza di tre rosoni e dei tre portali. Uno più grande al centro e due più piccoli ai lati. Appena siamo entrati abbiamo ammirato gli affreschi e le opere d'arte presenti nella chiesa. La guida ci ha spiegato il significato degli affreschi e delle statue. La cosa che ci ha molto colpito

è la storia di Santa Barbara, una delle sante più importanti della Calabria e protettrice del nostro paese. Questa esperienza ci è piaciuta molto perché abbiamo avuto la possibilità di conoscere meglio le bellezze del nostro territorio.

Michela Pisani / Scarpelli Francesco



Mariasole Fortuna



Perfetti Elisa

INTERVISTA CON L'AUTORE



L'intervista "Perfetta" ad Antonio Perfetti autore del libro "ROVITO UN CASALE DI COSENZA"

Elisa Perfetti e Mariasole Fortuna (inviate speciali della redazione "ScopriRovito")

Inviare speciali: Cosa puoi dirci della tua esperienza da scrittore?

Antonio Perfetti: La mia esperienza oltre ad essere stata bella e affascinante, è stata molto dura e impegnativa perché ho dovuto raccogliere informazioni ricercando vecchie e antiche carte che avevo accumulato da giovane, questo ovviamente ha richiesto molto

tempo; ho dovuto inoltre visionare e leggere libri di altri autori e fare ricerca su internet per approfondimenti.

Inviare speciali: Cosa ti ha spinto a scrivere un libro sul tuo paese?

Antonio Perfetti: Perché è il posto dove sono nato e io gli sono molto affezionato. qui sono le mie radici. Inoltre ho deciso di scrivere un libro su Rovito perché non era mai stato scritto prima da altri autori.

Inviare speciali: Quali sono i monumenti più importanti del paese?

Antonio Perfetti: Il monumento più importante è sicuramente la Chiesa di Santa Barbara, una Chiesa monumentale, poi c'è la Chiesa della Riforma con annesso il convento dove una volta c'erano i frati Francescani, mentre oggi è sede del Comune

dopo la ristrutturazione. è al giorno d'oggi; molti

Inviare speciali: Qual è il primo monumento che hai citato nel libro?

Antonio Per-

fetti: L'Ara dedicata ai fratelli bandiera nel Valone di Rovito, Monumento severo e semplice attorniato da alti Cipressi di alto valore storico che ricorda la fucilazione dei Fratelli Bandiera, poi ho parlato del monumento alla loro memoria esistente nella piazza principale di Rovito, ma non potevo non citare la lapide ai caduti, posta in ricordo ai Caduti per la libertà.

Inviare speciali: Com'è cambiato Rovito nel tempo?

Nel tempo Rovito è molto cambiato. Un tempo procurarsi l'acqua non era così semplice come lo



Ai piedi dell'antica Hyle in greco e poi "Silva Bruzia" in latino... tra rovi, fichi, gelsi, ulivi, querce, castagni sorge Rovito....
Antonio Perfetti

Curiosità

Il nome del paese Rovito deriva dal latino *rubetum* ossia "roveto"

Matteo Marincolo



La storia

La Resistenza



Il 1° settembre 1939 scoppiò la seconda guerra mondiale. In Italia c'era il fascismo con a capo Benito Mussolini.



Mariasole Fortuna

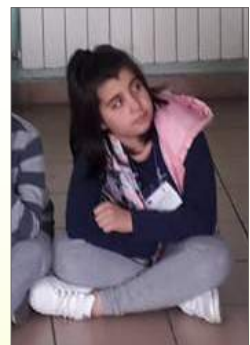
In Germania c'era in Nazismo con a capo Adolf Hitler. Questi due movimenti politici usavano violenza per imporre le proprie idee.



Alessandro Guido



In Italia contro il Fascismo nacque la resistenza. Gli uomini della resistenza erano i Partigiani che combattevano contro le prepotenze dei fascisti.



Aida Timpone

Il 25 Aprile 1945 ci fu la liberazione. L'Italia fu liberata dal fascismo e dai tedeschi liberati dai fascisti. Il 1 settembre 1945 finì la guerra.



Michela Pisani



UN BAMBINO CHE LEGGE, SARÀ UN ADULTO CHE PENSA



Il 17 aprile scorso insieme ai compagni delle classi IV e V della scuola primaria di Rovito e di Pianette siamo andati a Rovito centro, dove abbiamo visitato la biblioteca "Corrado Alvaro". La biblioteca custodisce oltre 1500 volumi di letteratu-

ra, arte cinema e storia. Vi sono anche molti saggi di sociologia, filosofia, poesia e storia della Calabria. La vicepresidente del Circolo di cultura, dott.ssa Gilda Corigliano, ci ha mostrato alcuni volumi sulla storia della Calabria, spiegandoci che sviluppare la conoscenza del territorio è molto importante



perché ci permette di recuperare le radici storiche e culturali del nostro vivere quotidiano. Infine abbiamo lasciato dei messaggi su dei post it. Il messaggio che ha avuto mag-

gior successo è stato: Mi piace leggere perché i libri aprono la mente e mi interrogano su cose nuove, facendomi scoprire cose di me che ancora non conosco. Una visita davvero interessante!

Scarpelli Francesco

IL MIO VIAGGIO VIRTUALE A ROVITO CON GOOGLE EARTH



Qualche giorno fa ho iniziato a frequentare il modulo PON: "Digitalizziamo la memoria storica". La lezione è stata particolarmente interessante. Abbiamo preso appunti su come fare un giornale.

L'insegnante ci ha spiegato che per realizzare un giornale ci vuole una Redazione,



ossia un gruppo in cui ognuno ha un compito ben preciso. In base ai nostri interessi ci siamo così divisi in ruoli: direttore, caporedattore, grafico, fotografo, redattore, inviato speciale e segretario di redazione. Il compito di caporedattore, fotografo, redattore, inviato speciale e segretario di redazione è stato diviso tra i compagni e verificare che tutto si svolga come programmato. Ludovico, fotografo, redattore, inviato speciale e segretario di redazione, invieremo il direttore. Per conoscerci meglio ci siamo poi messi in cerchio e, a turno, abbiamo parlato di noi e dei nostri interessi. Ero andato al corso con penne, orologio e libri. Alle quattro e trenta siamo scesi nell'aula informatica, c'erano tantissime postazioni. Abbiamo fatto un viaggio vir-



tuale con Google Earth, esplorando Rovito, il nostro paese, direttamente dal computer. In pochi secondi abbiamo visto piazze e monumenti importanti. E' stato un viaggio virtuale fantastico! Alle cinque sono tornato a casa e ho raccontato tutto ai miei genitori, ero molto contento e entusiasta perché è stata un'esperienza magnifica. Non vedo l'ora di tornare a lezione!

Arnone Amerigo

fatto un viaggio vir-

“ROVITO UNA VIA , IN OMAGGIO E IN RICORDO DEL POETA GIACOMO LEOPARDI

Oh Giacomo stavi sul colle per ammirare l'infinito
 Il tuo sguardo in quell'immensità era smarrito
 Tutti i giorni sui libri a studiare
 Scrivevi poesie su donne che volevi amare
 Guardavi orizzonti
 Oltre i quali sognavi
 Sei morto per malattie con cui lottavi
 Per noi sei molto importante
 Di poesie ne hai scritto davvero tante
 Nel nostro paese per te c'è una via
 Eri il maestro della poesia!
 Romantico e pessimista
 Sei stato un grande artista
 Sensibile e goloso eri anche molto studioso
 Il tuo nome sui muri del mio paese leggo
 E ripenso alla tua importante vita
 Che nel 1837 è finita!

Mariasole Fortuna



Elisa Perfetti

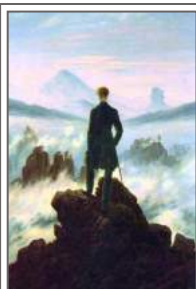


La Biblioteca



Marano Asia

GIACOMO LEOPARDI, GRANDE POETA DELL'INFINITO



Buongiorno a tutti!
 Sono qui per ringraziare Rovito che ha dato il mio nome ad una sua via, so che si trova nelle vicinanze del comune. Sono molto felice di questa cosa e già che ci sono vi racconto un po' della mia storia. Sono nato a Recanati, un piccolo paese del centro Italia, nelle Marche. Ho passato la mia fanciullezza studiando. Mio padre ci teneva tanto e spesso mi rinchiuso nella grande biblioteca paterna, solo, a studiare per più di otto ore al giorno. Ho imparato alla perfezione il greco, il latino, l'ebraico, il francese, ho scritto molte poesie dedicandole alle donne che amavo. All'età di diciannove anni ho iniziato a viaggiare

Mi descrivono con due aggettivi: romantico e pessimista. I ragazzi di oggi potrebbero considerarmi un poeta noioso ma sono sicuro che studiando a fondo le mie opere capirebbero la mia sensibilità e intelligenza. Del resto chi non vorrebbe essere un uomo colto? Non per vantarmi ma sono ritenuto il migliore poeta dell'Ottocento.

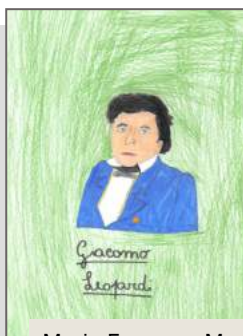
Michela Pisani

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,

E questa siepe, che da tanta parte

Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude

COSÌ HO DISEGNATO LEOPARDI...



Maria Francesca Montalto



Timpone Aida



Francesca Gatto e Maria Iannuzzi



Pensieri in rima... Curiosità... Immagini e non solo...

LA SCUOLA E' APERTA A TUTTI

La scuola è aperta a tutti
 sia per belli che per brutti
 E' scritto nella Costituzione
 Lo apprendiamo a lezione
 Andare a scuola, studiare e imparare
 È un diritto fondamentale
 Solo così cresce la nostra mente
 E a far le cose riesce velocemente
 I valori della vita sono tanti
 Tutti davvero importanti
 Pace, libertà, uguaglianza
 Che ci conducono sulla strada della fratel-
 lanza
 I nostri diritti dobbiamo comprendere
 Studiando tanto per apprendere

**Maria Francesca Montalto / Davide Cesario/
 Alessandro Guido / Lorenzo Scarnati**



Rovito - Murales nelle vie del paese

Per la giustizia hai lottato
 Eri un cittadino di Cinisi
 Politici corrotti hai denunciato
 Per una patria che hai tanto amato
 Insieme ai tuoi amici hai lottato
 Non ti sei mai fermato
 Onore e rispetto per le cose giuste
 Il nostro paese con una piazza ti ha ricordato
 Merito a te che alla mafia non ti sei mai adeguato
 Parlavi da una radio
 Accanito contro la corruzione
 Stava a cento passi da loro la tua abitazione
 Tempo ne hai speso per un mondo migliore
 Adesso e per sempre sarai nel nostro cuore
 Te ne sei andato una sera di maggio
 Ora per noi sei un esempio di coraggio

Ludovica Autolitano / Marincolo Matteo



Lettere al Sindaco per una città a misura di bambini

Caro sindaco

Volevo parlarvi di quello che si può fare per poter migliorare delle cose nel mio paese; a Rovito vorrei che la gente riuscisse a vivere meglio, inoltre vorrei che rispettasse la natura e l'ambiente. Non vorrei vedere parolacce sui muri perché penso sia una forma d'inciviltà e

soprattutto vorrei che gli abitanti inquinassero di meno. Abbiamo una discarica che a mio parere, fa male alla salute e, per questo motivo andrebbe chiusa. Vorrei che non si tagliassero più gli alberi che sono parte essenziale della nostra vita, ma che tutti cominciasse a piantarne. Vorrei inoltre, che ci fosse

più rispetto degli animali. A volte sento dire che vengono addirittura avvelenati, lo amo gli animali e penso che vanno difesi, tutelati, curati e amati nella stessa misura in cui lo si fa con gli esseri umani. Vivere in un paese così sarebbe il mio sogno!

Aida Timpone



Caro Sindaco

Sono una bambina di 10 anni, per me, come lei sa, è importante avere uno spazio attrezzato dove poter giocare e svolgere attività motoria. Per questo motivo, nel mio paese vorrei un par-

co giochi più grande e più bello. Tutti i bambini amano scivolare, per questo mi piacerebbe che nel parco ci fosse uno scivolo migliore di quello che attualmente c'è. Vorrei anche un'altalena con un seggiolino più grande per poter stare seduta e dondolarmi comodamente. Mi piacerebbe anche

un'arrampicata sportiva, un dondolo e una corda per saltare. Sarebbe bello se ci fosse anche una casetta per bambini più piccoli e un grande tavolo per disegnare. Non esiste bambino al mondo che non ami giocare, spero tanto che questo sogno diventi realtà!

Grazie Sindaco!

Sara Scrivano



UN VIAGGIO NELLA MEMORIA STORICA



Ci siamo molto appassionati al progetto Pon "Digitalizziamo la memoria storica" perché abbiamo svolto tante attività, tutte molto coinvolgenti e interessanti: incontri con esperti, visione di filmati; momenti di dialogo, confronto, lettura, ascolto; attività di ricerca storica e di elaborazione dei dati trovati; abbiamo prodotto testi, disegni, foto, interviste, e, alla fine, abbiamo realizzato un giornalino dal titolo "SCOPRIROVITO". È stato un Viaggio bellissimo alla scoperta del nostro territorio. Inoltre, abbiamo anche parlato di regole che organizzano la nostra società, soffermandoci su

alcuni articoli della Costituzione. Abbiamo compreso che siamo tutti uguali e che dobbiamo rispettare le differenze. Abbiamo lavorato al computer e parlato delle storie di grandi personaggi come: Giacomo Leopardi, Peppino Impastato, Malala e i fratelli Bandiera. Ci siamo molto divertiti con i giochi e attività di gruppo, i momenti di socializzazione sono stati tanti e molto interessanti. Una lezione particolarmente bella è stata quella con lo storico Gabriele Petrone con il quale abbiamo avuto la possibilità di apprendere tanti fatti storici e alcuni particolari sulla storia dei fratelli Bandiera a noi sconosciuti. Un'altra

lezione interessante è stata quella riguardante Peppino Impastato, un giovane giornalista ucciso dalla mafia. Ascoltando la canzone "I Cento Passi" dei Modena City Ramblers dedicata a lui, abbiamo compreso il suo coraggio e la sua voglia di cambiare il mondo. Un viaggio fantastico ed emozionante volando sulle ali della storia!

La Redazione



Backstage della redazione

"la storia"
siamo **NOI**
attenzione
nessuno
si senta
↗ escluso ↖



LA REDAZIONE

Arnone Agostino Amerigo, Autolitano Muraca Ludovica Federica, Cesario Davide, Fortuna Mariasole, Gatto Francesca Desirè Pia, Guido Alessandro, Iannuzzi Giovanni, Iannuzzi Maria, Lusi Giorgio, Marano Asia, Marincolo Matteo, Montalto Maria Francesca, Perfetti Elisa, Pisani Michela, Scarnati Lorenzo, Scarpelli Francesco, Scrivano Sara, Selvaggini Marco Karol, Timpone Aida, Toraldo Emanuele Angelo, Tutera Noemi, Wahidi Arash



"Un bambino, un maestro,
una penna e un libro
possono cambiare il mondo"

(cit.: Malala Yousafzai 12 luglio 2013)



D.S.G.A. Dott. Roberto Zimbo
Referente per la Valutazione
Prof. Antonio Rizzo

DOCENTI RESPONSABILI

Esperto : Prof.ssa Maria Teresa Caccuri

Tutor : Prof.ssa Anna Canè